

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2020/0	2019/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(198.197)	61.527
Imposte sul reddito	-	3.432
Interessi passivi/(attivi)	(1.447)	1.975
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(199.644)	66.934
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	209.330	259.184
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.334.243	1.454.762
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.543.573	1.713.946
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.343.929	1.780.880
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	217	17.293
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	903.033	(93.644)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(891.407)	647.174
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.535)	14.234
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	93.791	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-	(14.910)
Totale variazioni del capitale circolante netto	103.199	570.147
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.447.028	2.351.027
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.447	(1.976)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(3.432)
(Utilizzo dei fondi)	(343.829)	32.086
Altri incassi/(pagamenti)	-	(239.314)
Totale altre rettifiche	1.447	(212.636)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.104.646	2.138.391
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.622.756)	(1.742.048)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.629)	(29.132)
Disinvestimenti	98.358	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	1.031.661
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.548.717)	(739.519)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri	(62.362)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(499.743)	1.398.872
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.854.812	6.459.730
Danaro e valori in cassa	26.838	23.210
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.881.650	6.482.940
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.378.868	7.854.812
Danaro e valori in cassa	3.220	26.838
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.382.088	7.881.650

Il rendiconto finanziario esprime il risultato di sintesi della gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2020 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni.

Il rendiconto finanziario è quel documento che riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti in un determinato periodo. In particolare vengono riassunte le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la società e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità. Le finalità del predetto modello sono:

1. Conoscere per effetto di quali cause è variata la situazione patrimoniale dell'impresa rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente;
2. Esplicitare le modalità di reperimento delle risorse finanziarie,
3. Esplicitare le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie;
4. Evidenziare le correlazioni esistenti tra le singole categorie di fonte e le singole categorie di impieghi.

Nonostante il periodo difficile dovuto alla Pandemia COVID-19 la società ha comunque indicatori finanziari positivi. La tabella evidenzia come il MOL aziendale ha generato una cospicua liquidità che viene sommata alla variazione CCN.

Complessivamente il cash-flow della gestione operativa netta genera più di un milione di euro. Anche la gestione extra-operativa (che contempla in primis il rimborso sulle accise e i contributi per oneri CCNL) ha generato un notevole flusso di liquidità.

La liquidità come sempre è stata impiegata in maniera oculata.

Nel corso del 2020 la società ha comunque proseguito la propria politica di investimento e rinnovo del parco veicolare contribuendo a mantenere aggiornato il parco mezzi aziendale anche ai fini di affidabilità, sicurezza e contenimento delle emissioni nocive.

La gestione relativa alle attività finanziarie non immobilizzate è improntata alla minimizzazione dei rischi finanziari.

Gli esigui rendimenti dei titoli di stato hanno indotto l'organo amministrativo a diversificare la gestione del danaro sui c/c aziendali, riuscendo a concordare con gli istituti di credito, rendimenti leggermente più alti rispetto ai predetti titoli.

Pertanto pur mantenendo sia la sicurezza degli impieghi che la flessibilità finanziaria al 31.12.2020 la società non ha più iscritto nell'Attivo Circolante alcuna "attività finanziaria non immobilizzata".

Nota Integrativa parte iniziale

AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio 2020 che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è predisposto nel rispetto del dettato dell'art. 2423 e 2423-bis Codice Civile e in conformità agli schemi ex articoli 2424 e 2425 Codice Civile. Nella redazione dei prospetti si è tenuto conto delle interpretazioni e integrazioni dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione del C.d.A.

Al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2020 la Nota integrativa viene completata con l'inserimento del rendiconto finanziario e di una breve analisi economica sugli equilibri di gestione.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e così integrato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della gestione 2020. Il presente bilancio è predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, la valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio di prudenza, tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso. Si precisa inoltre che non si è proceduto a deroghe previste dall'art. 2423 c.c.

Notizie rilevanti ai sensi dell'art. 2427 c.c.

Criteria di valutazione delle poste di bilancio

Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i postulati contemplati dal Codice Civile e i principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rielaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Secondo quanto previsto dal Codice Civile e dalle raccomandazioni dell'OIC tutte le voci sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti.

Non sono state iscritte operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

Tutti i valori discendono dall'applicazione della normativa civilistica in vigore, in particolare:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono iscritte al costo di acquisto-rivalutato incrementato, ove esistenti, dei costi accessori e al netto dei contributi ricevuti in conto capitale;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in maniera sistematica considerando la residua utilità futura. Le aliquote applicate ai cespiti aziendali sono le seguenti: software/programmi 20%; fabbricati 4%; impianti 20%; impianto fotovoltaico (9%); macchinari (officina) 10%; attrezzi (officina) 20%; macchine (uffici) 20%; attrezzi (uffici) 12%; mobili e arredi 12%; condizionatori d'aria 20%; autobus 25%; autovetture 20%;

costruzioni leggere 10%, prefabbricati 10%;

- nel rispetto del principio contabile di "continuità dei criteri di valutazione", i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non sono variati rispetto ai precedenti esercizi;
- i costi per manutenzioni aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione all'utilità futura;
- le rimanenze, nel rispetto del dettato dell'art. 2426 c.c., sono esposte al valore di acquisto, ove necessario incrementato degli oneri diretti. Il valore è determinato secondo il criterio della media ponderata;
- i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo senza la necessità di operare rettifiche sulle poste iscritte all'attivo. In nota integrativa sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni;
- i crediti tributari, la cui specificazione è stata introdotta dal D.lgs 17 gennaio 2003 n. 6, riguardano partite aperte verso l'Erario per II. DD.;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2020 per cassa e saldi attivi bancari;
- i ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso del futuro esercizio. Analogamente i risconti attivi e passivi rappresentano oneri e proventi sostenuti nell'esercizio i cui effetti economici si realizzeranno nel futuro esercizio. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata e degli indici di rivalutazione di Legge;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale. I debiti tributari precipuamente rappresentano quanto da versare all'erario per ritenute su dipendenti ed altri tributi minori;
- non sussistono condizioni per l'applicazione del costo ammortizzato ad alcuna voce di bilancio.

Nello specifico, per quanto riguarda la valutazione o le eventuali deroghe ai principi adottati rimandiamo ai paragrafi della nota integrativa che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

La società non appartiene a nessun gruppo e non è tenuta a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

ATTIVITA' SVOLTA

Per quanto possibile, posta l'emergenza epidemiologica 2020, l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo tenendo in considerazione che il totale dell'attivo è aumentato rispetto all'anno precedente passando da euro 14.500.411 a 16.861.487.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Le azioni risultano interamente sottoscritte e liberate.

Immobilizzazioni

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 punto 2) le variazioni sui cespiti intervenute nell'esercizio vengono di seguito riepilogate: all'inizio dell'esercizio il bilancio dell'azienda presentava immobilizzazioni per un valore complessivo netto di €. 4.343.702. Tale importo era costituito da immobilizzazioni immateriali €. 65.785 e immobilizzazioni materiali €. 4.277.917. Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni ammontano complessivamente a euro 8.105.055 in conseguenza dell'effetto combinato dell'applicazione della L. 126/2020 e delle variazioni ordinarie poste in essere dalla gestione aziendale. I paragrafi e le tabelle che seguono evidenziano per ciascuna voce le variazioni subite nel corso dell'esercizio.

Rivalutazione beni aziendali ex legge 126/2020:

Con la Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia è stato stabilito che i soggetti individuati dalla norma, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio "possono, anche in deroga all'articolo 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019".

Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali nella misura del 3 per cento per i beni ammortizzabili e non ammortizzabili da versare in un Massimo di tre rate di pari importo di cui la prima con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita e le altre con scadenza entro il termine rispettivamente previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai periodi d'imposta successive.

La società ha operato la rivalutazione su alcuni beni aziendali come di seguito specificato nei successivi paragrafi.

Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali è costituita in parte da licenze di programmi informatici ed in parte da costi di ricerca e sviluppo per la realizzazione del modello di organizzazione e di gestione ai sensi della legge 231/2001.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	20.154	20.580	112.823	44.940	198.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.154	8.064	61.454	43.040	132.712
Valore di bilancio	-	12.516	51.369	1.900	65.785
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	7.445	12.084	-	19.529
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.900	1.900
Ammortamento dell'esercizio	-	5.605	17.269	-	22.874
Totale variazioni	-	1.840	(5.185)	(1.900)	(5.245)
Valore di fine esercizio					
Costo	20.154	28.025	124.907	43.040	216.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.154	13.669	78.722	43.040	155.585
Valore di bilancio	-	14.356	46.184	0	60.540

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state fatte rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio per complessivi €. 26.879.961 e risultano ammortizzate per un importo di € 18.835.446 che corrisponde al 70,07% del costo storico.

Le categorie di cespiti che hanno registrato maggiori variazioni riguardano gli automezzi utilizzati per l'attività caratteristica, nonché la categoria Terreni e Fabbricati a seguito della rivalutazione effettuata come meglio sotto spiegata.

Terreni e Fabbricati

La voce fabbricati iscritta a bilancio comprende i fabbricati di Sondrio, Morbegno, Chiavenna, Medesimo, Buglio in Monte, Mello, Lanzada, Caspoggio e Tartano tutti classati catastalmente quale categoria E1 - "fabbricati a destinazione particolare" non soggetta a Imposta Comunale,

l'immobile di Aprica classato C/6 - "box e autorimesse" e l'immobile di Chiavenna (FS) classato D/7 "locali adibiti ad attività commerciali" e C/2 "depositi".

Relativamente ai fabbricati di Aprica, Sondrio, Morbegno, Chiavenna, Madesimo e alla categoria "Costruzioni Leggere" si è proceduto alla Rivalutazione prevista dalla Legge n. 126 / 2020 incrementando complessivamente il loro valore di complessivi €. 3.547.273.

In contropartita è stata contabilizzata un'imposta sostitutiva pari ad euro 106.418, che verrà versata all'Erario suddivisa in tre rate annuali di pari importo, mentre la restante parte ha portato all'istituzione di una riserva di Patrimonio Netto per euro 3.440.855.

Impianti e macchinari

La voce è composta da macchinari e attrezzature pesanti per officina necessarie per la manutenzione e la riparazione degli automezzi in utilizzo dalla società.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è composta da attrezzatura per officina nonché i distributori per carburante presso le sedi.

Altri beni

La voce è composta da:

- beni minori di varia natura e comprende tutte le obliteratrici, attrezzi minori non rientranti nella precedente categoria per complessivi €. 71.696;
- Mobili e arredi d'ufficio per € 117.643, comprende tutti i mobili e arredi degli uffici di via Samaden a Sondrio, nonché di tutti gli sportelli e le biglietterie di proprietà della società;
- Macchine d'ufficio per € 119.605, comprende tutta la dotazione hardware di proprietà della società nonché i sistemi informatici operativi connaturati coi computer in utilizzo presso gli uffici centrali e nelle varie sedi periferiche non autonomamente capitalizzabili.
- Autobus e autovetture aziendali per complessivi €. 15.727.713, comprende il parco mezzi per il trasporto pubblico sia di linea che gran turismo, oltre a n. 2 autoveicoli utilizzati per le esigenze logistiche aziendali e n. 3 automezzi a supporto (officine mobili). Tale categoria presenta significative variazioni determinate dall'acquisto di n. 7 autobus per un controvalore di €. 1.304.900. Immobilizzazioni in corso e acconti, comprende gli acconti sui progetti SBE e AVM per € 116.511.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.000.070	661.104	206.339	14.725.910	211.524	21.804.947

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.444.142	523.070	184.852	12.374.966	-	17.527.030
Valore di bilancio	1.555.928	138.034	21.487	2.350.944	211.524	4.277.917
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	302.002	10.005	1.310.748	-	1.622.755
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	95.013	95.013
Ammortamento dell'esercizio	97.520	62.393	10.537	1.140.919	-	1.311.369
Altre variazioni	3.547.273	-	2.884	68	-	3.550.225
Totale variazioni	3.449.753	239.609	2.352	169.897	(95.013)	3.766.598
Valore di fine esercizio						
Costo	9.547.343	963.106	216.345	16.036.658	116.511	26.879.963
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.541.662	585.462	192.506	13.515.817	-	18.835.447
Valore di bilancio	5.005.681	377.644	23.839	2.520.840	116.511	8.044.515

Nell'esposizione contabile delle voci non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono in corso contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 8.724.460 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2020
Rimanenze	495.873,00	495.656,00
Crediti	1.749.749,00	846.716,00
Attività fin. non immobiliz.	-	-
Disponibilità liquide	7.881.650,00	7.382.088,00
Totale	10.127.272,00	8.724.460,00

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo come riportate dalla seguente tabella sono valutate in ossequio ai principi contabili secondo il cosiddetto metodo del costo medio ponderato in quanto le risultanze di detto metodo hanno evidenziato valori inferiori rispetto al valore di mercato alla fine dell'esercizio.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	495.873	495.873
Variatione nell'esercizio	(217)	(217)
Valore di fine esercizio	495.656	495.656

Di seguito vengono maggiormente dettagliate le singole voci:

	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
- Gasolio c/to rimanenze	43.082,17	30.219,88	12.862,29
- Lubrificanti e grassi c/to rimanenze	12.746,16	18.444,98	- 5.698,82
- Gomme e camere d'aria c/to rimanenze	2.576,67	3.461,97	- 885,30
- Batterie c/to rimanenze	2.452,75	2.435,77	16,98
- Mat. Ricambio e vario c/to rimanenze	432.861,75	438.864,36	- 6.002,61
- Anticongelante c/to rimanenze	836,13	884,50	- 48,37
- Massa vestiario c/to rimanenze	1.100,44	1.561,98	- 461,54
2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	495.656,07	495.873,44	- 217,37

Attivo circolante: Crediti

Il D.Lgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Relativamente ai crediti e debiti commerciali questo nuovo criterio di valutazione si applica a quelli di medio e lungo periodo.

Tale disposizione non si applica ai bilanci in forma abbreviata.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto per € 12.000,83.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Vi significhiamo che nella voce "crediti verso altri" sono presenti depositi cauzionali ammontanti a euro 237 e che, stante la loro natura giuridica, potrebbero essere considerati di medio termine.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.144.415	108.604	496.730	1.749.749
Variazione nell'esercizio	(800.215)	149.862	(252.680)	(903.033)
Valore di fine esercizio	344.200	258.466	244.050	846.716
Quota scadente entro l'esercizio	344.200	171.338	243.813	759.351
Quota scadente oltre l'esercizio	-	87.128	237	87.365

Si precisa che la quota dei crediti tributari con scadenza oltre l'esercizio successivo riguarda il credito d'imposta previsto dall'articolo 1 della Legge n. 160 anno 2019 riguardante l'acquisto di beni strumentali nuovi, tale nuova disciplina sostituisce quelle previgenti del super ammortamento e dell'iper ammortamento.

La società nello specifico ha beneficiato di un credito d'imposta pari al 6% per l'acquisto di beni strumentali materiali nuovi (ex super ammortamento) effettuati nell'anno 2020, credito che verrà ripartito in 5 quote annuali di pari importo e utilizzato in F24.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale	
	Nord Italia	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	344.200	344.200
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.466	258.466
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	244.050	244.050
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	846.716	846.716

Non risultano crediti in valuta.

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti Finanziari Derivati Attivi

Nel bilancio della STPS non sussistono strumenti finanziari derivati.

Partecipazioni nel circolante in imprese controllate possedute dirett. o tramite soc.fiduc.

Non sussistono partecipazioni detenute dalla scrivente società.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Completa la disponibilità dell'azienda la giacenza di cassa al 31/12/2020 per € 3.220 e la giacenza presso i diversi conti correnti bancari della società aperti presso la Credito Valtellinese, Popolare di Sondrio e Intesa Sanpaolo per € 7.378.868.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	7.854.812	26.838	7.881.650
Variazione nell'esercizio	(475.944)	(23.618)	(499.562)
Valore di fine esercizio	7.378.868	3.220	7.382.088

Ratei e risconti attivi

La composizione della Voce D dell'attivo è relativa a risconti attivi per complessivi €. 31.972 che hanno avuto manifestazione finanziaria/numeraria nel corso dell'esercizio ma competenza economica nel futuro esercizio.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	29.437	29.437
Variazione nell'esercizio	2.535	2.535
Valore di fine esercizio	31.972	31.972

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Analizzando il dettaglio per singola voce rileviamo:

A - I) Capitale Sociale: al 31.12.2020 l'ammontare di € 1.319.144 risulta essere suddiviso in n. 594.209 azioni nominative da € 2,22 cadauna;

A - III) Riserve di rivalutazione: è stata creata nel corso del presente esercizio a seguito della Rivalutazione prevista dalla Legge n. 126/2020 sui beni d'impresa, al 31.12.2020 ammonta ad euro 3.440.855;

A - IV) Riserva Legale: è costituita con utili destinati a riserva negli esercizi 1986 e 1987 che, in virtù della normativa vigente all'epoca non hanno subito tassazione e che nel 1997 sono stati affrancati in applicazione dell'art. 3 comma 162 della legge 662 del 23.12.1996.

Successivamente sono stati accantonati le quote di utili di Legge sino all'importo in tabella.

A – VI) Altre Riserve

La voce è così composta:

- a) Fondo ripiano disavanzi Trasporti Pubblici Locali ex Legge 151/81. Tale voce ammonta a €. 5.710.130 ed è formata da contributi provenienti dal Fondo Nazionale Trasporti di cui alla Legge 151/81 e Legge Regionale 2/82, che, per espressa previsione normativa non hanno costituito componenti positivi del reddito all'epoca dell'erogazione. Pertanto dette poste non sono state comprese tra i ricavi previsti dall'art. 53 del TUIR. Si specifica che tale riserva non essendo tassata in caso di distribuzione concorrerà a formare il reddito imponibile della società e dei soci.
- b) Riserva da contributi in c/capitale (ex F.do art. 55 D.P.R. 917/86). È iscritta nel bilancio al 31.12.2020 per un importo di € 1.808.424. Analogamente alla precedente anche tale riserva è costituita con contributi in c/capitale non assoggettati a tassazione e pertanto da includere nel reddito imponibile sia per la società che per i soci in caso di distribuzione.

A - VIII) Utili portati a nuovo: costituita da accantonamenti di utili per euro 2.119.901.

A - X) Riserva negativa per azioni in portafoglio: è stata creata nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisto di azioni proprie, al 31.12.2020 ammonta ad euro 62.362,00.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La tabella di seguito riepiloga la consistenza e la variazione delle voci di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio:

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie riserve	altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.319.144	0	274.491	5.710.130	1.808.425	7.518.555	2.058.374	0	0	0	11.170.564
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											
Altre variazioni											
Incrementi	-	3.440.855	-	-	-	-	61.527	-	-	(62.362)	3.440.020
Decrementi	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1
Risultato d'esercizio									(198.197)		-
Valore di fine esercizio	1.319.144	3.440.855	274.491	5.710.130	1.808.424	7.518.554	2.119.901	(198.197)	(62.362)	(62.362)	14.412.386

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.319.144	capitale	a, b, c	-
Riserve di rivalutazione	3.440.855	capitale	a, b	3.440.855
Riserva legale	274.491	utili	a, b, c	274.491
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.710.130	fondo	a, b	5.710.130
Varie altre riserve	1.808.424	capitale	a, b	1.808.424
Totale altre riserve	7.518.554			7.518.554
Utili portati a nuovo	2.119.901	utili	a, b, c	2.119.901
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(62.362)			-
Totale	14.610.583			13.353.801
Quota non distribuibile				13.353.801

Poiché la riserva legale ha superato il quinto del capitale sociale, è distribuibile solo per la parte eccedente il quinto.

Fondi per rischi e oneri

A bilancio sono istituiti i seguenti fondi:

- Trattamento Fine Mandato Amministratori;
- Fondo adeguamento tecnologico;
- Fondo rischi per cause di lavoro.

Il fondo per T.F.M. (trattamento di fine mandato) del Consigliere Delegato ammonta a euro 44.791,30 ed è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti, sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dell'Amministratore alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Fondo adeguamento tecnologico riguarda invece l'accantonamento per un futuro investimento attinente alla realizzazione della biglietteria elettronica e localizzazione autobus per garantire uno standard di servizio in linea con le esigenze moderne.

Il Fondo rischi per cause di lavoro è stato creato nel corso del presente esercizio per far fronte a rischi futuri, al 31.12.2020 risultano accantonati complessivamente euro 9.000,00.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	36.533	500.000	536.533
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	8.258	9.000	17.258
Totale variazioni	8.258	9.000	17.258
Valore di fine esercizio	44.791	509.000	553.791

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto lavoro

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Le variazioni dell'esercizio sono riportate nel prospetto che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	724.478
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	198.549
Utilizzo nell'esercizio	153.323
Altre variazioni	(190.505)
Totale variazioni	(145.279)
Valore di fine esercizio	579.199

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	64.975	1.275.909	193.606	200.482	272.337	2.007.309
Variazione nell'esercizio	59.112	(747.789)	42.949	(74.182)	(65.079)	(784.989)
Valore di fine esercizio	124.087	528.120	236.555	126.300	207.258	1.222.320
Quota scadente entro l'esercizio	124.087	528.120	165.610	126.300	207.258	1.151.375
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	70.945	-	-	70.945

Nel dettaglio si evidenzia che:

I debiti verso fornitori per complessivi €. 528.120,00 rientrano nel normale ciclo economico/finanziario della società.

I debiti tributari si suddividono in:

- Erario c/ritenute da versare €. 8.508,00
- Ritenute su retribuzioni €. 121.071,00
- Erario c/imposte diverse (sostitutiva e bolli) €. 106.976,00

Le voci Ritenute ed Erario c/to ritenute da versare attengono a debiti verso erario per conto terzi (dipendenti e consulenti).

La voce Erario c/imposte diverse è comprensiva dell'imposta sostitutiva da versare a seguito della Rivalutazione dei beni d'impresa, ripartita in 3 quote annuali di pari importo, la prima con scadenza entro l'esercizio successivo e le successive due con scadenza oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso istituti previdenziali e assicurativi attengono a contributi Inps su lavoratori dipendenti e compensi amministratori.

La voce altri debiti comprende:

- Verso dipendenti per stipendi €. 164.765,00
- Verso organizzazioni sindacali €. 293,00
- Verso altri €. 42.199,00

I debiti verso organizzazioni sindacali riguardano quote di iscrizione di pertinenza di alcuni dipendenti, mentre i debiti "verso altri" attengono a compensi degli amministratori per €. 9.025 nonché €. 28.908 ai Fondi di previdenza complementare dei dipendenti, mentre la restante parte riguarda debiti minori.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Al 31.12.2020 ammontano ad euro 93.791 relativi a contributi legati ad acquisto di beni strumentali.

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazione nell'esercizio	93.791	93.791
Valore di fine esercizio	93.791	93.791

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

In via preliminare è doveroso rilevare che dal 2016 è stata eliminata, come previsto dalla normativa vigente, la PARTE E (competente straordinaria) del Conto Economico.

Dalla tabella che segue si evincono le variazioni in valore assoluto delle differenti componenti dei ricavi d'esercizio e l'incidenza relativa sul totale delle vendite e prestazione di servizi.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2019	%	2020	%
Introiti titoli di viaggio autolinee ordinarie	1.719.235,00	18,00%	924.662,00	12,37%
Introiti IVOL	147.483,00	2,00%	46.418,00	0,62%
Introiti IVOP	214.376,00	2,00%	93.338,00	1,25%
Contratti di servizio pubblico	4.142.672,00	45,00%	4.102.075,00	54,86%
Introiti autolinee interregionali	52.010,00	1,00%	16.508,00	0,22%
Servizi turistici di noleggio	1.432.386,00	18,00%	341.010,00	4,56%
Servizi sostitutivi F.S.	607.955,00	2,00%	643.738,00	8,61%
Tessere libera circolazione	114.818,00	1,00%	95.800,00	1,28%
Totale Ricavi	8.430.935,00	89,00%	6.263.549,00	83,77%
Altri ricavi e proventi	1.020.208,00	11,00%	1.213.604,00	16,23%
Totale Valore della produzione	9.451.143,00	100,00%	7.477.153,00	100,00%

L'anno 2020 è stato accompagnato dagli esiti dell'emergenza Covid-19 e che è tutt'ora in atto, questo ha provocato una forte contrattura dei ricavi soprattutto in riferimento ai servizi di noleggio che di fatto sono cessati a febbraio 2020 con il primo lockdown nazionale.

L'attività di trasporto pubblico, che costituisce la gestione caratteristica della società, ha comunque sempre supportato il territorio garantendo il servizio anche se con riduzioni di carico imposte dalle normative, questo ha comportato una netta riduzione degli introiti da titoli di viaggio che non è stata ad oggi compensata dai contributi erogati dal Governo ben inferiori rispetto alle perdite subite.

Completano i ricavi da gestione caratteristica i corrispettivi da servizi sostitutivi, in particolare verso ferrovie Trenitalia.

La voce altri ricavi evidenzia un valore molto significativo in quanto anche quest'anno è stato possibile iscriverne nella presente categoria i contributi di competenza ricevuti a ristoro degli aumenti contrattuali da CCNL, ammontanti complessivamente a €. 538.829, oltre a €. 127.777 quale accisa gasolio 2020 ricavi da GSE relativi all'immissione in rete della produzione fotovoltaica.

Complessivamente il fatturato nel 2020 subisce così una riduzione di €. 1.973.990, che in termini relativi rappresenta oltre il 20%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni TPL e noleggio sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

	Totale	
Area geografica	Ricavi da area nord Italia	
Valore esercizio corrente	6.263.549	6.263.549

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 987.327 e rispetto all'esercizio precedente risultano diminuiti di euro 571.663 quasi integralmente riconducibili ad un minore utilizzo di carburante in conseguenza in particolare della chiusura delle scuole che ha portato alla soppressione di diverse corse.

Costi per servizi - ammontano a euro 1.530.548 e rispetto all'esercizio sono diminuiti in maniera significativa pur considerando che la società ha cercato nei limiti del possibile di supportare anche il lavoro dei sub-vettori anche in conseguenza della necessità di moltiplicare le corse per via della riduzione della capacità dei mezzi conseguente alle norme sul distanziamento da COVID-19.

Costi per godimento di beni di terzi - attengono a affitti e locazioni passive per euro 11.660.

Costi per il personale - la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Il costo del personale nel 2020, come già per gli anni passati, ha raggiunto un importo che da solo supera l'ammontare complessivo dei ricavi ad esclusione del Contratto di Servizio, dei contributi per oneri CCNL e dell'accisa gasolio autotrazione, ciò a dimostrare la necessità del sostegno "pubblico" al settore, che in caso contrario non riuscirebbe a remunerare neppure i costi diretti necessari.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato in sede di commento della voce "Attivo circolante: crediti", si è provveduto ad accantonare a fondo rischi su crediti un importo pari allo 0,5% (fiscale) dei crediti v/clienti a carattere prudenziale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo positivo di euro 217.

Oneri diversi di gestione - a fine esercizio 2020 ammontano ad euro 110.891 e rispetto allo scorso esercizio sono aumentati.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria non presenta interessi passivi verso istituti di credito.

Come di consueto anche per il 2020 la società non ha assolutamente fatto ricorso a indebitamento verso il sistema bancario.

La strategia aziendale è improntata a minimizzare i rischi finanziari.

In merito alla gestione finanziaria si evidenzia il rendimento della giacenza sui conti correnti bancari pari a €. 1.447. In linea generale non si può che riscontrare una significativa riduzione dei proventi finanziari che pian piano sono diventati quasi ininfluenti nella gestione aziendale.

Come già evidenziato il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E). Dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, in linea di massima i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

La gestione 2020 non ha evidenziato elementi di costo/ricavo straordinari o di entità/incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte vengono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Dal punto di vista normativo, le imposte differite e anticipate sono generate da differenze temporanee che scaturiscono da un diverso trattamento riservato ad alcuni elementi reddituali dalla normativa tributaria rispetto a quella civilistica.

Esse si generano in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi e si distinguono in differenze temporanee tassabili e differenze temporanee deducibili. Le prime danno luogo ad elementi di reddito imponibili in esercizi successivi e generano passività per imposte differite. Le seconde danno luogo ad elementi di reddito imponibili nell'esercizio in cui sono rilevati e generano attività per imposte anticipate. Da quanto detto emerge che sia le imposte anticipate che quelle differite non devono essere contabilizzate se sono relative a differenze che non si riverseranno in esercizi successivi.

Con riguardo alle imposte anticipate, il documento dell'OIC n. 25, stabilisce che queste non possono essere iscritte in bilancio, in ossequio al principio di prudenza, se non vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Con riguardo, invece, alle imposte differite, lo stesso documento precisa che queste non devono essere contabilizzate qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Al di fuori delle predette ipotesi, l'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite devono essere obbligatoriamente iscritte e soggette ad una annuale revisione.

Per l'anno 2020 non si rilevano imposte dovute.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito si espongono le informazioni a corollario previste dalla normativa vigente.

Contributi ed erogazioni di natura economica da Pubbliche amministrazioni

Si rileva l'obbligo di fornire informazioni in relazione ai contributi ricevuti sotto qualunque forma (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere) dalle Pubbliche Amministrazioni e ciò in ossequio alle prescrizioni in materia di trasparenza dei bilanci fissati dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 (più nota come legge concorrenza).

Di seguito si evidenziano introiti di cui la società ha potuto beneficiare nel corso del 2020 iscritti secondo il principio di cassa.

CONTRIBUTI PUBBLICI INCASSATI NEL 2020			
ENTE EROGANTE	DATA	IMPORTO	NATURA CONTRIBUTO
Agenzia per il trasporto Pubblico Locale Del Bacino si Sondrio	diverse 2020	538.829,11	CCNL anno 2020
	23/01/2020	141.565,01	CCNL acconto set/dic 2019
	26/06/2020	63.510,00	Contrib. acquisto bus 2019
	10/07/2020	220.486,72	Contrib. acquisto bus 2018
	diverse 2020	215.774,79	Contributi riduzione ricavi
Si evidenziano di seguito gli ulteriori incassi nel corso del 2020 le quali non hanno tuttavia alcuna valenza di natura contributiva o di provvidenza.			
Agenzia per il trasporto Pubblico Locale Del Bacino si Sondrio	anno 2020	4.152.451,15	Corrispettivo contratto + tessere libera circolazione
Agenzia delle Dogane (compensazione in F24)	anno 2020	131.736,33	Accisa gasolio
GSE	anno 2020	18.077,55	Contributo GSE
TOTALE		5.482.430,66	

Rivalutazione beni aziendali ex L. 126/2020

La società in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2020 ha provveduto ad adeguare i valori contabili e fiscali dei fabbricati di Aprica, Sondrio, Morbegno, Chiavenna, Madesimo e della "Costruzioni Leggere" realizzate nella struttura di Sondrio secondo la procedura di rivalutazione prevista in ultimo dalla Legge n. 126/2020 (art. 110 D.L. 104/2020).

In particolare si evidenzia che i beni di Morbegno, Chiavenna, Madesimo e Aprica erano ormai contabilizzati a zero avendo ormai la società completato il processo di ammortamento.

Effettuate tutte le valutazioni del caso ed ottenuti i riscontri previsti dalla normativa il valore di "libro" dei beni è così stato incrementato di complessivi euro 3.547.273. In contropartita è stata contabilizzata un'imposta sostitutiva pari ad euro 106.418, che verrà versata all'Erario in tre rate annuali di pari importo, mentre la restante parte ha portato all'istituzione di un'apposita riserva di Patrimonio Netto per euro 3.440.855.

Dati sull'occupazione

Al 31.12.2020 la società impegnava nelle sedi aziendali 87 dipendenti suddivisi tra uffici amministrativi, officina meccanica e autisti.

La tabella riepiloga la situazione alla data di bilancio per mansioni e ambiti territoriali:

Mansioni \ Sede	Sondrio	Morbegno	Chiavenna	Totale
Impiegati amministrativi	10	1	0	11
Meccanici e personale a supporto	8	2	0	10
Autisti	41	15	10	66
Totale	59	18	10	87

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Gli emolumenti devoluti agli organi sociali comprendono:

- compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione per €. 110.443 lordi oltre agli oneri previdenziali di legge;
- compensi verso il collegio Sindacale, determinati secondo il Tariffario Professionale Dottori Commercialisti, per €. 47.338 lordi;

Il tutto così come stabilito e deliberato dall'assemblea del 12 giugno 2020 scorso.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie previste.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'esercizio non è stata posta in essere alcuna operazione con le c.d. parti correlate, ossia con società controllate, controllanti o collegate, con dirigenti e/o i familiari degli amministratori e dei dirigenti. L'unica fattispecie rilevabile, che tuttavia afferisce l'attività caratteristica, è rappresentata dai prezzi calmierati che deve generalmente applicare svolgendo una attività di pubblica utilità.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non è interessata da alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), che abbia effetti significativi per la comprensione e valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società è consapevole della particolare situazione economico-finanziaria definitasi a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e presta particolare attenzione e cautela nel monitorare i requisiti per la sussistenza del fondamentale principio della continuità aziendale, assumendo un adeguato atteggiamento di attenzione ad ogni situazione o evento che possano generare incertezza sul mantenimento del principio del going concern.

Normativa Privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Legge 231/1990

Ormai dal 2016 la società si è dotata di un Organismo di Vigilanza ai sensi della L. 231.

L'organismo si riunisce con cadenza periodica è vigila sull'assetto organizzativo della società e sull'osservanza delle procedure previste dalla Legge in materia di gestione aziendale.

Anche per l'esercizio 2020 l'organismo ha operato in collaborazione con gli amministratori ed a supporto dell'attività di vigilanza del Collegio sindacale.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, l'organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e tutti gli allegati che lo accompagnano.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Sondrio, 16 aprile 2021

Il Presidente

- F.to Cristini Ing. Natalia

Gli Amministratori

- F.to Geom Ruttico Dario - Vice Presidente

- F.to Avv Petrella Renata

- F.to Geom Bonetti Fabrizio

- F.to Iacomella Omar

- F.to Dr. Alessandro Nonini

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società. Il sottoscritto Dott. Paolo Roscio, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di SO autorizzata con prov. Prot n. 14806/89 del 05.01.1990, n. 3989/01 del 02.02.2001 del Ministero delle Finanze. Dipartimento delle Entrate di Sondrio.